Anno II. Buenos Aires, Domenica 20 Ottobre 1878 N. 43

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile..... $ 10 m/c
Numero separato.......... » 3 »

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 20 Ottobre 1878

AL SIGNOR PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

—

Fiato a tutte le canne dell'organo ella S:: M:: M:: A::

A tout segneur - tout honeur!

S. E. il Presidente della Repubblica ece alla nostra Societá l'onore di accettare l'invito e concorse personalmente allo spettacolo organizzato a enefieio del patrio Nosocomio.

Doppio motivo abbiamo per ringraziarlo, l'essere egli intervenuto, e per ntervenire aver troncato una simpatica esta di famiglia nella quale i suoi amii celebravano l'anniversario del suo rrivo al potere.

La Colonia Italiana di cui erano rappresentati nel Salone del *Passatempo* li elementi migliori per posizione soiale, per educazione, per virile attivitá, llo stesso tempo che restarono sorresi dal giungere di S. E. glie ne rimasero grati, perché il concorrere della suprema autoritá della Repubblica a una nostra riunione, commove sempre l'animo degl'italiani che apprezzano assai piú una gentilezza loro fatta che le mille proteste a parole non mai realizzate.

Le persone che erano gremite nell'ampio salone dimostrarono a S. E. il loro rispetto coll'alzarsi tutti in piedi, forma di saluto riverente assai piú espressiva degli evviva e degl'applausi.

Il Presidente ebbe parole lusinghiere all'indirizzo della S:: M:: M:: A::

Lo ringraziamo di cuore.

La maggior soddisfazione degli esecutori é il vedere come si sappia apprezzare il loro spirito di caritá che li ha spinti a fare ció che non farebber mai per se stessi.

Assicuriamo a S. E. che la Colonia Italiana non dimenticherá questo atto di gentilezza al quale la nostra societa é lieta di aver fornita l'occasione.

Sia felice il Signor Presidente.

La S:: M:: M:: A::

ULTIMO ECO

—

Troja fu: ma meteora luminosa lasció indelebile orma del suo passaggio sull'ara della caritá cittadina.

Nella sera del 12 al Passatempo, l'aure asolava tutta impregnata dal fiore nutritivo della caritá, e al suo benefico soffio ci pareva rivivere d'altra esistenza.

Se é una veritá che le belle anime hanno coscienza del bene che fanno, quanto debbono andar soddisfatti quei 300 e piú invitati che ben vollero onorare l'Olimpica *Canaglia* di lor presenza.

Entusiasti frenetici furono gli applausi che accompagnarono tutta l'azione *Melotragiliricomicomaniaca.*

Non tocca a noi parlare degl'improvvisati artisti, ma solo diremo che tanto s'immedesimarono nella lor parte, che nel loro bellico entusiasmo, avrebbero voluto ritornare a quelle eroiche etá per dimostrare che all'uopo saprebbero compiere quelle gesta che solo furono chiamate a rappresentare.

TROIA

TRAGEDIA DI MOMO

Musica di Sileno. Strofe aggiunte d' Apollo.
Decorazioni d'Apelle
Direzione meccanica di Caronte

—

Personaggi	Attori
Clitennestra, moglie di *Agamennone*, Re d'Argo	Momo
Agamennone, Re d'Argo	Lino
Menelao, Re di Sparta	Briareo
Ulisse, Re d'Itaca	Plutone
Aiace, eroe	Apollo
Pirro, eroe	Sterope
Sinone, ambasciatore e gran cordone	Vulcano
Peppina, ancella confidente di *Clitennestra*	Fetonte
Martino, scudiere del Re *Agamennone*	Apelle
Paralipomeno, guardia	Malebolge
Cassandra, profetessa, figlia di *Priamo* Re di Troia	Momo
Enea, principe troiano	Ercole
Anchise, padre d'Enea	Prometeo

Guerrieri greci e troiani, dame, cavalieri, scudieri, paggi e servizio municipale

La scena ha luogo nel campo greco nell'ultima epoca dell'assedio di Troia.

ATTO PRIMO
Scena 1.ª

Interno della tenda d'Agamennone — Suona la diana

(Coro interno) In cielo ridente
Giá spunta l'aurora
Le cuspidi indora
Dei merli troian.

(*Diana*)

(Coro interno Ra lá sugli spalti
La nostra vittoria
Il Teucro la gloria
Ci disputa invan

Scena 2.ª

Entra Clitennestra seguita da Peppina sua ancella confidente. Siede ad una toilette sulla quale trovasi uno telescopio con vedute di Grecia. Clitennestra si trattiene ad osservare la fotografia d'Argo, mentre Peppina le assetta le chiome.

Clitennestra e Peppina

Clit. Argo! la mia cittá.... Bella e superba
L'ultimo bacio del morente sole
Raccogli e sulle cime alte e potenti
Delle cento sue torri — O patria mía,
Chi da te mi divide? — Ahi! questo vetro
Che di te viva mi ritrae l'imago
Troppi dolori mi ricorda

Pep. Mi ricordo che avevo un amante
Avvenente gentile e grazioso,
Ma allorquando lo volli per sposo
Sul piú bello colui mi piantó.

Clit. Or quasi
Corser due lustri che da te lontana
Ira di guerra mi sospinse. Accesa
Ognor piú sento in cor l'ardente brama
Di rivedere i miei penati e il caro
Dolce conforto di mia vita intiera,
Il fanciulletto Oreste. — Era pur bello!....
Fiero negli infantili atti e scolpiti
Sulla fronte spaziosa i segni avea
Di Minerva e di Marte. — Ormaí decenne
Tenterá giá dell'armi i fieri giochi,
E in cor provando le ansietá primiere
Del desío della gloria, andrá superbo
Delle vittorie fra i suoi pari. O figlio
Perché di gloria i tuoi palpiti primi
Non confondi coi miei quí sul mio seno?....

Pep. (*fra sé*) Che nobil tempra ha mai quel cor!
(*forte*) Regina
La lucid'onda del tuo molle crine
Giá per mia man composta, un raggio nuovo
A tua beltade accresce, e manca solo
Al suo splendor e un piú sereno ciglio.

Potenza della zimarra!...... e perfin le olimpiche matrone la pretendevano a tutti quegli omaggi e deferenze che di dovere si prodigano al simpatico sesso a cui avevano la fortuna d'appartenere quella sera.

Ma... vennero richiamati dalla loro eroi-comica estasi dall'ingrata voce del ruvido Caronte, che, per l'occasione, da Guarda costa, cambiatosi in Guarda roba, reclamava le sue indumentaili proprietá ricordando a quegli improvvisati *Personaggi*:

Che non é l'abito che fa il monaco

Sappia questo gran vero ripercuotersi qual salutare eco sull'epidermide di certe infatuate Nullitá, che hanno il solo merito d'aver per puntello il Dio *Pataccone*, dio a cui vien bruciato tanto incenso, a cui, via confessiamolo pure, benché si professi anche per parte nostra uu special culto, giammai peró saprá farci ciurlar nel manico.

SILVANO.

LO SPETTACOLO OLIMPICO DELLA MALDICENZA

—

Era riservato al secolo XIX l'estendere dismisuratamente i santi effetti della filantropia mediante il felice trovato del connubio del divertimento colla caritá. Una volta gettata questa bella semente sul terreno dell' umanitá essa vi crebbe ben coltivata e continuamente dá una folla di frutti pel bene generale.

Ne é la prova piú manifesta lo splendido successo ottenuto dalla S:: M:: M:: A:: col suo spettacolo di sabbato scorso. Nel salone del Passatempo, nella sera del 12 la «Maldicenza» seppe riunire fra italiani, argentini e stranieri la rappresentanza di ogni classe sociale. Non meschine riflessioni detennero gli invitati sia pel locale scelto sia di partiti; tutti del miglior buon grado accettarono l'invito, e ció non solo perché si trattava del trionfo di un'opera buona, del bisogno di fare un'opera caritatevole, quanto, mi compiaccio il dirlo, perché vi erano attirati da un sentimento di simpatia verso la Societá e si agognava l'occasione di dimostrarla.

Lascieró al cómpito del cronista lo stendere un elenco degli invitati accorsi allo spettacolo della «Maldicenza,» quí solo diró che col Presidente della Repubblica nel salone vi ebbe il modesto commerciante, col Ministro d'Italia lo studente aspirante, allato del generale Vedia il facoltoso industriale, a finco del regio Console l'umile giornaliero, il Presidente della Municipalitá col giornalista, insomma una vera fratellanza. Perfino personaggi stimabilissimi i quali fan vita assai ritirata né mai si vedon figurare in publiche riunioni, vuoi per naturale carattere riservato vuoi per etá, quivi vi assistettero e dal principio alla fine, tutto vollero sentire, tutto vollero vedere.

Ed era pur bello il veder su tanti volti l'impronta della allegria, non una ruga su quelle fronti, non un raggio di tristezza, una vera gaiezza da Olimpo, un sorriso da settimo cielo. Si puó proprio dire che il pubblico, di semplici mortali, verso l'Olimpo elevava gli sguardi, e interessavasi dei nomi di tanti astri iv sparsi.

E lo spettacolo non era da meno pe giustificare tanto interesse; capperi nier temeno che una tragedia e un melodram ma, e il tutto stato ideato, concretato mandato ad esecuzione mediante l'oper di solo "Maldicenti". Insomma é propr il caso di ripetere con la Fontaine:

Un tempo l'Olimpo e il Parnaso
Eran fratelli e buoni amici.

Alla penna di Momo (signor Leopol Bruscali) si deve la tragedia **Troia**, al penne di Momo ed Apollo il libretto de l'operetta "Una scena nell'Olimpo". che non altri che Momo doveva e pote essere l'autore di questa tragedia lo a ferma Voltaire laddove dice: che un tr gico dice sempre: "scriveró domani;" signor Bruscoli é due anni che ripete questa frase. Ora parliamo sulla dicev lezza dell' argomento.

Dice la storia che gli Dei contribuir no alla grandezza di "Troia;" Nettu vi costruí le possenti muraglie e torri.

Priamo fu testimone della sua rovin Omero ne cantó le gesta. Perfin do distrutta, i potenti della terra si disp tarono quelle rovine: Alessandro il gra de, Scilla e Cesare. I moderni con s pienti quanto costosi scavi ne rivelaro cognizioni d'oro. Insomma un vero a gomento da Olimpo; e come tale pote l'Olimpo della S: : M: : M: : A: : port sulle scene altro soggetto? Savia e p derata ne fu pertanto la scelta del stro Momo: e co' suoi versi cosí pieni vigore egli seppe rivestire il piú poet degli Assedi di sublimi episodi, ed bellí di ammirabili intrighi.

Clit. Come chiedermel puoi? Come serena
Esser puó la mia fronte or che rammento
Con infinito desiderio un figlio
Del qual l'ira del fato mi contende
Ogni primizia delle sue carezze!
Ne lo vedró sin che non cadan queste
Da Nettuno costrutte alte muraglie
Ch'Ilio circondan. Contro lor stancati
Ne son gli arieti nostri, e quasi spento
De' piú forti campioni é il miglior fiore! —
(s'alza agitata)
Di tante stragi e sangue ancor non sazia
Elena sei? né gli sfrenati turba
Inverecondi a te vietati amplessi,
Il pensar che ogni tuo bacio una vita
Della piú fiera gioventú ci costa!?
Pep. Ció non fora, o Regina, e giá caduta
Questa Troia, sarebbe, ove di Marte
Seguisser l'orme e i tuoi guerrieri e meno
Quelle d'Amore a Venere diletto.
Clit. Che ardisci tu? che mai favelli? oltraggio
Recando ai greci tu me stessa oltraggi.
D'Agamennon ch io son la sposa oblii?
Pep. Te pur l'inganno avvince ed un acerbo
Duol ne sento nell'alma.
Clit. O ciel! che ascolto?
Parla, che sai?
Pep. Nulla....
Clit. Palesa, dimmi
D'un inganno parlasti!
Pep. Incauta.... io tremo....
Pietá, signora....
Clit. Parla; o ch'io con queste
Mie stesse mani alla stigea palude
Soffocata ti spingo.
Pep. No.
Clit. Lo voglio....
Pep. Il ver ti dissi.... Agamennon....
Clit. Prosegui,
Mi tradisce egli forse?
Pep. No.... ma il tenta!
Clit. Respiro!.... e come il sai? qnal prova adduci
Perché fede io ti presti ....
Pep. Ecco l'istoria....
Sai che il piú bello e lo scudier piú fido
Del real suo consorte, a me sovente
Sussurrando d'amor voci gradite
D'innestinguibil fiamma il core accese.
Clit. Martino?
Pep. Tu il dicesti. — Or ben furtivo
In messo all'ombre quando alta é la notte
Talor vér la mia tenda il pié sospinge.
Clit. Oh! *sin verguenza*.
Pep. Mi perdona.
Clit. Segui
Pep. Correva giá la terza luna in cielo
La scorsa notte, ch'io penosamente,
Ignara affato di Martino, al sonno
Abbandonar non mi potea. Fantasmi
Tristi pensier, paure, atre visioni,
Mi perseguían si che l'inquieto fianco
Dal giaciglio rimossi e amor guidommi
Alla tenda vicina ove credea
Che il mio diletto, abbandonato al son
Di me sognar dovesse.
Clit. Ebbene?
Pep. Ebbene..
El gh'era minga. Allora in verso l'olm
Quasi ignara di me volsi le piante.
Verso quell'olmo che protesse i primi
Voti d'amor del mio fedele, e l'ombra
Stese pietosa sopra i dolci errori
Che il pentimento al ricordar fa cari
E ognor piú desiati.
Clit. Intendo.... intendo!

(*Continua*)

Trovato l'argomento, come venne svolto dal signor Bruscoli? Egli avrebbe potuto trovare maestri nelle diverse scuole, incominciando dalla greca antica, le cui tragedie erano ispirate al genio del terrore; in esse non una parola che potesse provocare un intenerimento di cuore, tutto procedeva rigido perché non sminuisse l'orrore di cui andava sparsa l'azione. In altre l'ideale vestiva forme femminili, ed in allora era l'ideale piú elevato, una serenitá celeste. Egli sfuggí alla tentazione di scrivere una tragedia tetra fra i terrori ciclopici d'Eschilo. Egli ne creó una ad uso eslusivo della "Maldicenza", e ad evitare che il seguito di avvenimenti terribili, di disgrazie immense in cui si sviluppa l'azione della tragedia, e in tale azione mantenuta dall'eccellenza dei protagonisti, (non obliarsi del senso mistico delle lettere S: : M; : M: : A: :) potesse far dar di volta a piú d'un cervello e pensare al suicidio, ei pensó di creare in essa, ad arte, alcune situazioni giocose, le quali lasciassero posto al riso fra tanta tetraggine. A sostegno dell'interesse scenico, non poco contribuirono i cori, parole di Apollo (Fiorini) musica di Sileno (Strigelli). Se i piú eminenti tragici antichi e moderni tentarono infelicemente di applicare alle loro tragedie dei cori cantati, esso si deve alla cattiva scelta della parte che ad essi facevano rappresentare.

Nella "Troia" i cori accompagnano sempre l'azione, sono in comunicazione sulla scena coi re e loro capi e prendono parte ai loro consigli. Del resto i cori io la ritengo una felice istituzione democratica, e come talesta bene coi sentimenti repubblicani del paese.

I versi scorrono armoniosi e naturali, molta veritá nei diversi caratteri alcuni dei quali pieni di vigore; solo in alcune parti si avrebbe potuto desiderare maggior concisione.

Dell'esecuzione basterebbe il dire che essa ebbe per interpreti i Dei dell'Olimpo. Peró mi piace menzionare Agamennone il re dei re come possessore di un vero talento naturale drammatico, Menelao re di sparta, una vera severitá greca; Ulisse astuto quanto prudente; il focoso Aiace; l'ingannatore de' troiani Sinone; Martino la vittima innocente fu pieno di brio; Clitennestra sempre giovane e bella; Enea portando suo padre Anchise, pieno di slancio patriottico.

Ingemmano quest'azione tragica diversi pezzi melodici del nostro "Sileno," come il coro "La Diana," la bella romanza di "Agamennone" e il "Rataplam." Quantunque la parte istrumentale del "Rataplan" sia stata ad arte tenuta leggera dal Maestro, tal che potrebbe dirsi un coro a sole voci, pure in certi punti la massa istrumentale si riunisce alla corale per produrre uno dei piú belli effetti armonici; in ispecial modo trovai pieno di leggiadria un canto dei violini sulla terza corda, e un andante assai maestoso che prima cantato dai tenori con accompagnamento dei bassi vien poi lo stesso canto ripreso da questi con accompagnamento dei tenori. Questo pezzo, che ha un procedimento franco e marziale, é affatto originale e si stacca anche dai pochi celebri "Rataplan" conosciuti per effetti nuovi che in esso seppe trovare il Maestro Strigelli. Il bellissimo coro "La Diana" e il "Brindisi" vennero meritamente applauditi.

Ma Dio mio, tardi m'avveggo che ancora mi resta a parlare di quel gioiello di operetta che si chiama **Una scena nell'Olimpo**! E dove finiró questa mia rivista che giá temo siasi piú d'uno stancato nel seguirmi? Pertanto domando venia se qui taglio corta e cito solo per sommi capi le parti piú salienti dell'Olimpico melodramma; e avanti tutto diró che l'esecuzione fina ed accurata dell'orchestra si meritó entusiastiche ovazioni degli invitati accorsi ed ebbero l'onore di bissare la bella "Ouverture" in entrambi le sere. Diró che la musica é gaia, vaga, di una allegria vera italiana; ad ogni istante un getto di melodia si slancia nell'aria come un razzo e ricade in pioggia argentina, In quest'operetta i motivi si incalzano, si succedono con brio ognor crescente. Bello il contrasto fra "Vulcano" e "Apollo" nel duetto concertato con "Venere" e Cori. Un vivace tempo di Valzer chiude il primo atto. Un accompagnamento di bellissima fattura é quello che viemeglio fa spiccare l'aria grandiosa di "Plutone."

Per ultimo citeró il pezzo della presentazione degli Dei come uno dei piú originali dell'Operetta, sia per la vis comica che vi domina, sia pel brio. Madamigella Venere si distinse per l'incanto un po' strano della sua voce, e oltre il posssedere buone qualitá vocali, altre ne pose in evidenza atte a ridestare forti emozioni,

Le scene tanto della Troja quanto della operetta sono dovute all'ispirato pennello di Apelle (Sig. Ferrari). Esse sono il vero campo dell'azione vivente. L'artista s'é messo all'altura del soggetto ció che non é poco dire. Il colorito sfolgerante, i tocchi artistici, la sempre fresca ispirazione fanno del nostro Apelle uno dei piú abili scenografi di Buenos Aires. La scena é relativamente piccola, l'ampiezza dello stile e la forza dell'espressione la declurano.

Fra i quadri che piñ colpirono l'attenzione vanno annoverati il gabinetto di Giove e la reggia o Olimpo, vero soggiorne e sfera dei grandi personaggi.

Anche Caronte condivise la sua parte di applausi nel mutamento delle scene. Infine va citato con lode per l'abnegazione colla quale disimpegnó la difficile e noiosa parte di suggeritore il nostro Silvano.

Dó termine a questa giá troppo lunga rassegna col domandar venia a' lettori se nella mia qualitá di maldicente non sferzai a dritta ed a manca; rammento peró a costoro il senso mistico della S :: M :: M :: A :: e come tale nulla di piú naturale in noi ci prendiamo un vero trasporto. una vera passione pei nostri autori ed attori favoriti.

Polifemo.

Mio caro e biondo Apollo

Rio Janeiro 19 *Settembre* 1878.

Tu forse ma non tutti sapranno che al mio Onnipossente padre saltó il ticchio di regalare alla sua Anfitrite una pariglia di quelli animaletti che formarono giá la delizia del famoso scudiere Sancio Pancia e che piú che in altri luoghi percorrono in mille modi la citta e trasportano rapidamente i carruagens dei Fluminensi.

Per nessun'altra impresa m'avrebbe certamente prescelto il buon Nettuno, ma conoscitore profondo di muli, asini e consimili quadrupedi quale mi vanto d'essere, e tu lo sai, meglio che a me non potea affidare il delicato incarico. Diffatti attaccati allo spumante carro i suoi superbi cavalli marini, percorsi vertiginosamente la non indifferente distanza che separa la capitale Argentina da Rio Janeiro, al punto che mi pareva d'essere in uno dei vapori della Societá Lavarello, la di cui velocitá é ormai conosciuta nei due emisferi.

Se devo anzi dirti il vero, ne incontrai nel tragitto mio uno di questi, credo l'Europa e dovetti frustare ben bene i miei cavalli per non restare indietro.

A proposito siccome passai vicino vi notai il massimo silenzio quasiché dormissero la *siesta*. Vi scorsi quell'anima lunga di...giá m'intendi e mi parve che fosse molto contento,

Forse era cosi all'idea di toc. care Rio. Ci salutammo, lui col paviglione di S. Marco ed io con quello glorioso della Maldicenza.

Arrivato a Rio prese le misere umane sembianze, volli godermi la sera allo spettacolo del D. Pedro II, tanto più che spero poscia di compiere il mio dovere di Maldicente, scrivendoti qualche cosa sulla Compagnia lirica che sta attualmente entusiasmando questo pubblico.

Ti basti per ora sapermi arrivato, ti raccomando il segreto a tutti della mia assenza.

A domani, pace in tanto a te e a tutti gli abitatori dell'Olimpo.

TRITONE.

Diciamo tutti: *al Maldicente evviva*!
Nel Passatempo leste scorser l'ore
E ognun in quel recinto si sentiva
Lieto il core.

Con pennello divino Apelle pinse
Di Troia antica le massiccie mura;
Per la reggia d'Olimpo il bello attinse
Nell'arte pura.

Rapí Sileno ad Euterpe note
Soävi tanto e tanto armoniose
Da far tenere le pupille immote
E l'alme ansiose.

Compose Momo i versi con talento
Perché fossero al pubblico graditi
E degli antichi Dei, con brioso accento,
Ne scrisse i miti.

In artisti cambiati i dilettanti
Rapiron con a soli e con duetti,
Ed i cori mostraronsi cantanti
Quasi perfetti

Splendidi e ricchi furono i costumi;
Propri gli addobbi, ed il rinfresco buono,
Che, quella sera, dell'Olimpo i Numi
Fecero dono.

Distinti personaggi ebber l'invito
E l'accettaron con gentile core,
E al Passatempo videsi riunito
Del Plata il fiore.

DIANA.

Fioriture

Glí avvisi nel Maldicente — Si acconta che un industriale di questa cittá ra dovuto raddoppiare il numero dei suoi lavoranti dacché pubblica i suoi avvisi nel "Maldicente".

Avvertiamo che lo spazio concesso agli avvisi é giá esuberantemente coperto e che solo per speciale deferenza potremmo accogliere ancora qualche avvisetto purché non ecceda le proporzioni di una pagina del giornale.

La Verità — Gradita novella per gli amatori di buone produzioni. "La Veritá" questa graziosissima commedia del Torelli é allo studio e fra non molto avremmo il piacere di vederla rappresentata sulle scene del teatro dell'Opera dai migliori e piú esperti fra i nostri dilettanti.

Miracoli — Il Dott. Avellaneda non ha piú calli; c'é chi assicura che dopo aver assistito alla maldicentesca rappresentazione l'eccellentissimo Presidente non riconosceva piú sé stesso: mente piú chiara, calore contro il consueto sopra zero, appetito da musicante, e quel che é piú venuto in vettura per esuberanza, di flachezza ritornava a piedi per eccesso di baldanza.

Gli abbonati del Maldicente — Sembra che la "grande" di Montevideo sia favorevole ai nostri abbonati. Su sei volte cinque volte cadde fra i nostri abbonati.

Siamo Dei per qualche cosa, come dice Momo!

Il successo della rappresentazione di Domenica ha turbato non pochi spiriti. Altri invece ne ebbero conforto. Cosí osservai il generale Roca, lo sguardo fisso "ai merli troiani" seguire con attenzione le astuzie guerriere dell'acheo Sinone.

L'ex Presidente della Repubblica Orientale Dre. Ellauri ammirava l' invisibile Priamo.

Il Presidente della Municipalitá Dott. Guerrico rimase con tanto di naso e a bocca spalancata osservando l'imperturbabile austeritá dei funzionari Municipali di quei tempi.

L'avv. Paolo Tarnassi poi ne ebbe per qualche istante sconvolto il cervello dall'ignea eloquenza del rosseggiante Ajace.

Troia — Accondiscendendo al desiderio espressoci da molti fra i nostri abbonati incominciamo da oggi la pubblicazione in Appendice della maldicentesca tetro-tragica tragedia.

Il Circo Cooper — Si raccontano meraviglie. Artisti non mai visti, amazzoni che ad abilitá non mai sognata congiungono tutte le grazie del cielo e della terra; una fiera poi la cui ferocia é tale che se non fosse costantemente custodita e sorvegliata divorerebbe sé stessa.

Circo Nazionale — Oggi due splendide funzioni.

La simpatica Miss Anna va diventando la favorita del pubblico.

Il Circo Nazionale ha ormai una clientela fatta e non ha concorrenza a temere:

Teatro Goldoni — Stassera funzione alle ore 8 precise.

Il Maldicente – Preghiamo colore che non lo ricevessero regolarmente a voler avvanzare reclamo all' Amministrazione, Calle Cuyo 267.

Raccolta al Passatempo sabato scorso — Due amici piangono alla tavola improvvisata in mezzo alla sala del caffé.

— Dunque Cipro sará inglese per tutta la eternitá.

— Si. . . . cioé qualche mese anche al di lá della eternita. Sai bene che in seguito al reclamo dell'Italia gl'inglesi dovranno retrocedere Cipro quando i russi avranno evacuato Kars e Batum.

Ai nostri abbonati della Campagna — Vi avverto egregi signori, che se anche mandaste l'importo dei vostri abbonamenti, l'amministrazione nòn ne avrebbe per nulla a male. Quindi a buon intenditor con quel che segue.

Calore—S'incomincia a sudare; il cronista della "Patria" che pesava or fanno due mesi 78 libbre castigliane, ora non ne pesa piú che poche 64 con 8 oncie peso scarso. Se seguita di questo passo in gennaio Cittadini non avrá piú cronista e allora. . . . la sarebbe una vera baraonda.

Si vocifera che alcuni magnati abbiano l'intenzione d'imitare i maldicenti dando la nostra "Troja" a beneficio della cassa di Rimpatrio. Il cav. Bobbio farebbe l'Agamennone, il cav. Cerutti il Paralipomeno, il cav. Zineroni sacrificando i suoi favoriti si accollerebbe la parte di Peppina e gli avvocati Antonio e Paolo Tarnassi farebbero il primo la parte di Menelao e il secondo quella dell'eloquente Ajace.

L'idea é gentile e non posso che applaudire alla nobile iniziativa.

Basta vedremo. . . . e se saranno nespole le mangeremo.

Oggi alla Paolo Ferrari si rappresenterá la "Locandiera di Firenze", e per domenica prossima verrá ammanita al pubblico la bellissima produzione intitolata "La Rivoluzione di Siena"

Sabato prossimo la Societá filodrammatica Carlo Goldoni ci va a regalare una di quelle simpatiche festicciole che formano la delizia degli amanti di Tersicore. Il comodo teatro di piazza Lorea aprirá le sue porte ad un elegantissimo ballo. Quelle famiglie che desiderano provvedersi di biglietti, possono sollecitarli alla segreteria del Teatro.

Ai miei lettori—Ho terminato e vi saluto.

CACO.

Nostre soddisfazioni

Quanto entusiasmo, e qual commozione da parte nostra nello specchiarci Venerdí sera in quel grazioso ondoleggiar di leggiadri visini che coll'occhio intento, col sorriso sulle labbra ci incoraggiavano nella nostra opera di beneficenza.

Una pioggia di fiori fu il battesimo che

ricevette l'Olimpo Maldicente, e benché indegno, quelle graziose dimostrazioni ci riuscirono sommamente grate. Il nostro cuore tutto tenerezza faceva capriole sotto la. . . . nel luogo di sua dimora, e l'orgoglioso, tutto si compiaceva nel vedersi oggetto di tanto e sí spontaneo entusiasmo,

La Maldicentesca falange; commossa fino alle lagrime, vi manda da queste colonne un fraterno "bacio" come ringraziamento; ché, la buona riuscita fu opera vostra:

Che pregio é di voi donne adorate
Il render gentil ció che guardate,

e l'Olimpo dopo sí simpatiche dimostrazioni baldo si presentó a sfidare la benigna censura di quel pubblico che mai avrebbe osato pronunciarsi contrario a quanto voi avevate giá messo il suggel di vostra indiscuttibile approvazione.

Ci piace qui ricordare alcuni fra quei gentili ospiti nostri, che pur trattandosi di festa italiana, non indugiarono a concorrere al filantropico convegno.

Il signor Ellauri, il presidente del Municipio, il generale Vedia, il capo di Polizia, furono di coloro che primi a pigliar posto in quella angusta e democratica platea, non lo disertarono fino alla fine dello spettacolo.

L'Olimpo riconoscente gliene porge come a loro, a tutti, i piú sentiti ringraziamenti.

"Finis coronat opus," e a coronamento dell'opera fu improvvisata una cena di ben centocinquanta coperti, imbanditaci da quel valente artista culinario che é Messer Filippo del Passatempo, dopo Troia, essendo in vena di distruggere la sua cucina venne letteralmente distrutta, ma di tali distruzioni gliene auguriamo soventi, qual giusto compenso al suo disinteressato animo.

Amorini e Fauri.

Spiegazione della antecedente sciarada

Aga-mennone

La sciolsero i signori.
Egidio Bardelli (premio)
Emilio Raineri.

LOGOGRIFO MITOLOGICO

7.

Io nacqui dall'Oceano,
Mi fu marito Apollo:
Ebbi un figliuol che, misero,
Cadde e si ruppe il collo.

3.

Vidi di Giuno e Pallade
Il femminil dispetto
Quando il pastor di Frigia
Emise il suo verdetto.

5.

Fra le fatiche d'Ercole
Io fui teatro ad una;
Ed ebbi il privilegio
Di nascer dalla Luna,

6

Su me Nettuno spargere
Volle i favori suoi
Da donna in uom cangiandomi,
E in un uccel dippoi.

3

Di Cibele al servizio,
Fui poco casto in quello;
Ma mi punii tagliandomi
Ció che il tacere é bello.

4.

Conoscendo il mio debole
Giove mi visitó
In forma di volatile;
E il furbo la spuntó.

4.

Di semidiva origine,
Fui principe e guerriero;
Scesi vivente all'Erebo,
Fui fondator di impero.

4

Perché il canto di Marsia
Al suo prefersi, Bacco
Con un castigo acustico
Mi fé pagar lo smacco.

5.

Suora a Polluce e Castore,
Al par di una gallina
Nacqui da'un uovo; e un popolo
Andó per me in rovina.

5.

Malgrado fossi il balio
Del sommo dio Tonante,
Egli per una fisima
Mi tramutó in diamante.

5,

Prole di Bacco e Venere,
Agli uomini gradito,
Per me piú d'una vergine
Perdette l'appetito.

3.

Fui cosí bel, che di Ercole,
Mio protettor, sul muso
Le ninfe mi rapirono
Per lor consumo ed uso.

6.

Nel conquisto dell'India
Al dio del vin seguaci,
Fummo chiazzose femmine,
Terribili e procaci.

4.

Figlia del Ciel, fra gli uomini
A far giustizia io scesi;
Ma questi la bilancia
Mi hanno falsato e i pesi.

5.

Per me la natía Colchide
Il Vello d'or perdea:
Famosa negromantica,
Fui disgraziata e rea.

2,

Quando un leon sbranavami,
Le mie sette sorelle,
Morte di duol, cambiaronsi
In altrettante stelle.

4.

In me, giá parte acquatica
Del regno di Plutone,
Suole i suoi conti immergere
Piú d'una Commissione.

3.

Un tempo fu Mercurio
Nostro procuratore.

10.

Hanno oggidí gli Olimpici
Me solo a **monitore.**

Il premio spetterá a quell'abbonato che a tutto il giorno 22 corrente spiegherá maggior numero delle combinazioni del logogrifo.

Ultimissima ora

ARRIVO E PARTENZA

— Col vapore la "France" é giunto il nostro **Bronte** rappresentante ufficiale alla Esposizione di Parigi della S:: M:: M:: A:: il quale carico di onori, e pieno di salute ritorna fra noi a dar man forte al nostro Olimpo.

— Oggi il nostro **Esculapio** abbandona le terrestri sfere, per fendere i Nettuniani dominii non sulle code degli agili delfini, ma istallato maestosamente come alla sua dignitá s'addice sul comodo vapore Francia.

— Egli parte per sovrano ordine della S:: M:: M:: A:: incaricato di un'alta e clandestina missione ai vesuviani lidi dove resterá ambasciatore piú che straordinario tutto il tempo della sua incognita permanenza.

Speriamo che Nettuno cosí largamente atteso dal paziente e solerte **Esculapio** nei suoi ostinati ed umidi aeciacchi vorrá rendergli propizio il suo irrequieto elemento e ricondurlo illeso e scortato da una pleade di Tritoni ai regni terrestri.

Intanto i numi tutti dell'Olimpo, salutando il loro dotto e caro commilitone, lo assicurano in tal frangente della loro alta e benefica protezione.

GRANDE
Caffé Ristorante
CROCE DI MALTA
112-ARTES-117

Questo grandioso stabilimento messo completamente a nuovo si raccomanda cl pubblico per una da lunghi anni acareditata cucina e per la squisitezza particolare dei suoi vini, liquori, birre, caffé, ecc. ecc.

Grande salone per pranzi e balli, unico nel centro di Buenos Aires, capace per 80 e più persone.

Pranzi a la cartc e a domicilio, pensioni a prezzi modici. Bigliardi, scacchi, servizio inappuntabile e cordialitá a tutta prova.

Il Proprietario D. BISSONE.

GALLIEN y PRINCE
Negociantes-Comisionistas y Agentes de Publicidad

PARIS, 36, RUE LAFAYETTE, 36, PARIS

Compras y Comision de todos géneros y principalmente de los que tienen las marcas y los sellos de los fabricantes como los de :

PERFUMERIA.	TINTAS para escribir.
VINOS y LICORES.	LETRAS de imprenta.
PASTAS y CONSERVAS alimenticias.	PIANOS.
CHOCOLATES.	ARCAS para el dinero y los valores.
MÁQUINAS de vapor.	ALHAJAS de oro y plata.
MÁQUINAS de imprenta.	RELOJES.
MÁQUINAS de todas clases	LÁMPARAS.
CARRUAGES.	BRONCES.
BETUNES.	EVANISTERIA.
TINTAS de imprenta.	LIBRERIA.

Venta y realizacion de todas las mercancias enviadas en consignacion.

La casa **Gallien y Prince**, hace á sus comitentes todos los descuentos de fábrica y no toma más que una comision minima cuando á los pedidos acompaña una letra de cambio pagadera en Francia, Inglaterra, ó Bélgica ó un envio de mercancias por valor de las compras que se la encargan.

Envia todas las noticias y los catálogos relativos á los géneros que se designen, haciendolo en cartas franqueadas.

Durante la Exposicion de 1878, este periodico podrá ser leido en las oficinas de los Sres **GALLIEN y PRINCE, 36, r. Lafayette, en Paris.**

Aviso.—*Las personas que deseen aprovechar el tiempo de su permanencia en Paris, para entablar relaciones con la casa* **Gallien y Prince,** *podrán hacerse recomendar por los corresponsales que la casa tiene en cada Cuidad, ó bien por las casas de banca que estan en relaciones directas ó indirectas con ella.*

Dott. Fuschini
CHIRURGO DELL'OSPEDALE ITALIANO

Dá consulti Medici Chirurgici dall'una alle 3 pom. in sua casa

525 — *Chacabuco* — 525

VINO ITALIANO
COL VAPORE
CRISTOFORO COLOMBO
Abbiamo ricevuto un nuovo assortimento

DI VINO

BIANCO *e* NERO

ino nero Ne biolo
Vino nero Barbera
Vino bianco Santo Olcese
Vino bianco Passito, amaro.

SI GARANTE TUTTO VINO LEGITTIMO

VENDITA

ALL' INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Calle Parque 269 angolo Esmeralda

FRATELLI PIAZZA.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica á vapor con deposito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas, baldozas finas de mosaico

J. FIORI
Paseo de Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol

Se reciben comisiones y se hace

Cualquier trabajo en concreto

PRECIOS MUY ACOMODADOS 21.pm

FABRICA DE **CAL** PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantia Esquina Paseo de Julio

cal viva de Maldonado y de Queguay y cal apagada.

27 pm.

PASSATEMPO
angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

28.pm.

LIIBRETTI del rendiconto della Commissione per la corona a V. E. si trovano vendibili nella Amministrazione del Maldidicente Florida 186 a favore dell'Ospedale

---

A. BLOSI
AVVOCATO

Ha aperto lo studio in via RIVADAVIA 42.

ALMACEN CENTRAL

Stabilito nel 1852

CALLE SAN MARTIN, ANGOLO CANGALLO

In questo antico e accreditato Negozio, ora messo tutto a nuovo e fornito di ogni comoditá, si trova quanto puó soddisfare le esigenze del piú raffinato buon gusto.

Vini stranieri direttamente importati delle migliori marche, da tavola e di lusso, in fusti e in bottiglie.

Vini Argentini d'ogni qualitá. Vermouth, liquori d'ogni classe e i piú squisiti.

Grande specialitá in Fiambreria

PREZZI MODICI

Ogni articolo si porta gratuitamente a domicilio.

Con ogni arrivo di vapori d'oltre mare si rinnovano gli assortimenti di Vini, Liquori e Fiambreria.

calle San Martin, angolo Cangallo

59 pm.

Consultorio

MEDICO—ESPECIALISTA

DELLE MALATTIE DEL

Petto Nervose e Secrete

SISTEMA ECLETTICO

132—Calle Cerrito—132

Le persone che vanno al detto Consultorio sono assistite da varii medici.

Non sono ammessi gli ammalati che dal riconoscimento modico risultino essere incurabili.

Per le malattie del Cuore e dei Polmoni vi é l'apparato Pneumatico Ozonogenico di Wotentry unico in Buenos Aires, conosciuto vantaggiosamente in Europa come il solo mezzo razionale per la radioale curazione dell'Asma, della Tisi ecc

Medicazióne nuova ed efficace per certe malattie delle STOMACO.

Le persone incaricate dell'assistenza sono Medici Chirurgici approvati anche da questa Facoltá.

O di consulto dalla 1 alle 5 nei giorni di lavoro. Le Domeniche dalle 10 alle 12.

Pre r un riconoscimento a domicilio 200 ps. Per visite successive 100 ps.

AGLI SVIZZERI

BOTERIA Y ZAPATERIA

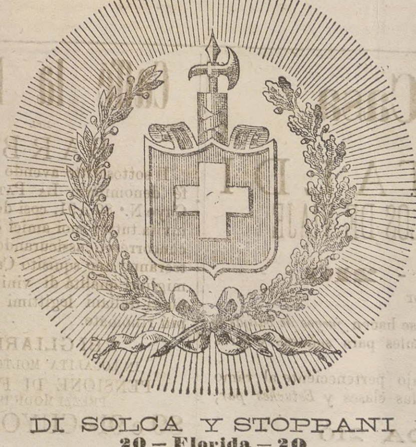
IN QUESTA NUOVA CASA S'INCONTRA UN

Gran assortimento di calzatura

SPECIALE

PER UOMINI E SIGNORE, FANCIULLI E BAMBINI

Prezzi sommamente modici



IN QUESTA NUOVA CASA S'INCONTRA UN

Gran assortimento di calzatura

Speciale

PER UOMINI E SIGNORE, FANCIULLI E BAMBINI

Prezzi sommamente modici

DI SOLCA Y STOPPANI

20 — Florida — 20

CHOCOLATERIA

Franco-Americana

FABRICA A VAPOR

H. LEROUX

1014 — Calle Rivadavia — 1014

El propietario de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA, deseoso de satisfacer las exigencias de su siempre mas numerosa clientela, acaba de abrir en el centro de la ciudad un DEPOSITO de sus productos

CHOCOLATES

DE VARIAS CALIDADES, SEGUN PRECIO

Cremes, Croquettes, Napolitains etc.

Gran surtido de magnificas cojas y cartuchos con los mejores bombones de chocolate

Especialidad en cafes tés, harina

HARINAS ALIMENTICIAS

Todos los productos de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA son extra-finos y se recomiendan por la modicidad de sus precios.

Deposito: Piedad 186

61pm.

Circo Nacional

calle Buen Orden, esq. Mejico

Inauguracion por la Grand Combination Ecuestrian Company

DIRECTORES:

Guillermo, Carlo y Albano Pereyra

Hoy dos variadas funciones

La batuta inglesa, los olimpos, la escalera Japonesa

el niño Leotardo, el Sr. Franklin, el caballo árabe ALI y perros sábios

A la conclusion habrá tramways para toda direccion

Dott. Giuseppe Valcavi

MEDICO CHIRURGO OSTETICO

Con diploma Italiano ed Argentino

547, *Calle Moreno*, 547

DROGUERIA Y BOTICA DEL INDIO

DE

Zineroni y Cia

BUENOS AIRES

Calle Rivadavia Nos. 322 á 330

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

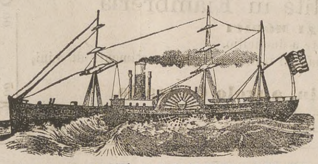
FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Sud  America

p rtirá il 5 NOVEMRE

per Genova, Napoli e scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO:

1ª Classe pf. 170, oro - 2ª Classe pf.130, oro - 3ª Classe pf.60 oro

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice *pf.* **60, oro, 3a. clásse.**

*Per merci e Passaggieri dirigersi all'*unico *Agente in Buenos Aires*

Giovanni Lavarello

CALLE RECONQUISTA, N. 179, di fianco al Consolato Italiano.

38.pm.

AVVISO

Agli Italiani disertori marittimi o renitenti alla Leva

I sudditi italiani (appartenenti al Genovesato e vicinanze) che siano DISERTORI da bastimenti mercantili o RENITENTI alla LEVA e che desiderino regolarizzare la loro posizione dinanzi alla legge italiana e godere degli effetti delle ULTIME AMNISTIE, od appellare delle SENTENZE che contro essi furono emanate si rivolgano al Signor Avvocato Frantesco Montano in Genova, Piazza San Matteo, N. 14, il quale specialmente si occupa di queste procedure e d'altre consimili.

Letterc franche di posta ed indirizzo preciso.

Se abrió la Casa

DE

ELIYO MATTALDI

FABRICA NACIONAL DE ARTICULOS DE VIAJE

Situada en la calle de

210 - FLORIDA - 210

al lado de la Fotografia Junior

Se avisa á los *compradores* de *articulos de viaje* que se hacen *juegos de balijas á precios muy modicos*: balijas de suela y de madera: báules para señoras y otros articulos de viaje.

La Casa se compromete de hacer cualquier trabajo perteneciente al ramo como: *armar bolsas bordadas*, hocer composturas de todas clases y *Estuches par, útiles de ingenieros.*

210 CALLE FLORIDA 210

Caffé la Patria

DEL

BARBA

Il sottoscritto avendo aperto il Caffé denominato La Patria in Calle Cuye N.° 89 e 91. cosi detto del Barba invita tutti i suoi amici e conoscenti a concorrervi, assicurandoli che incontreranno uno squisito Caffé non che le migliori qualitá di vini italiani e liquori italiani legittimi delle marche piú rinomate.

BIGLIARDO

IN LOCALITA' MOLTO COMODA

PENSIONE DI FAMIGLIA

PREZZI MODICISSIMI

89 e 91--CUYO--89 e 91